



Il personaggio
Michelle Obama
cento giorni
da first-lady
ANAIŠ GINORI
E RACHEL SWARNS



Diario
Sobrietà
la nuova etica
dei desideri
DE LUCA, LLOYD
E SARACENO



La cultura
Olmi-Petrini, dialogo
sul ritorno
alla terra madre
PAOLO
RUMIZ



la Repubblica



NZ
SS-1F & www.repubblica.it

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

Anno 34 - Numero 100 € 1,00 in Italia

CON "MEDIOEVO" € 13,90

martedì 28 aprile 2009



SEDE: 00147 ROMA, VIA CRISTOFORO COLOMBO, 90 - TEL. 06/49821, FAX 06/49822923. SPED. ABB. POST. ART. 1, LEGGE 46/04 DEL 27 FEBBRAIO 2004 - ROMA. CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. MILANO - VIA NERVENA, 21 - TEL. 02/574941. PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: AUSTRIA, BELGIO, FINLANDIA, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, IRLANDA, LUSSEMBURGO, MALTA, MONACO P., OLANDE, PORTOGALLO, SLOVENIA, SPAGNA € 2,00; CANADA \$1; CROAZIA KN 15; DANIMARCA KR 15; EGITTO EP 16,50; MAROCCO MDH 24; NORVEGIA KR 20; POLONIA PLN 12,10; REGNO UNITO LST 1,50; REPUBBLICA CECA CZK 60; SLOVACCHIA SKK 80€ 2,66; SVEZIA KR 18; SVIZZERA FR 3,00 (CON D O IL VENERDI FR 3,30); TUNISIA TD 3,50; TURCHIA YTL 5,25; UNGERIA FT 495; U.S.A \$ 1

Il virus colpisce soprattutto i giovani. Emergenza anche negli Usa, Obama: "No al panico". L'Oms alza il livello di allarme da 3 a 4

La febbre suina arriva in Europa

Primi casi in Spagna e Gran Bretagna, in Messico 149 morti

R2
Cosa vuol dire
la salvezza
al di fuori
della Chiesa

VITO MANCUSO

PROPRIO quando arriva in libreria una raccolta di saggi di Benedetto XVI dal titolo *L'Elogio della coscienza*, è interessante chiedersi quale sia oggi la situazione della coscienza cattolica. Lo spunto mi è dato dall'accusa mossami da Enzo Bianchi di essere gnostico, un'accusa teologicamente infondata che scambia per eresia gnostica l'esercizio della libertà di coscienza a livello teologico. Dietro l'accusa di gnosi verso la mia teologia basata sul primato della coscienza, c'è lo statuto attuale della verità dottrinale cattolica basata sulla tradizione e l'autorità. Ovvero: è così perché è stato stabilito che è così, e chi l'ha stabilito è più importante di te e tu devi obbedire. Insegnava Ignazio di Loyola al termine degli *Esercizi spirituali*: «Dobbiamo sempre tenere questo criterio: quello che io vedo bianco lo credo nero, se lo stabilisce la Chiesa gerarchica». Ancora oggi la forma della verità cattolica continua a essere basata sul passato (la tradizione) e sulla forza (l'autorità) e per questo motivo si accusa di gnosi chi al primo posto nel suo rapporto con la verità non pone l'autorità ma la coscienza personale, e in fedeltà alla coscienza dichiara bianco ciò che vede bianco. Un anno fa fu Bruno Forte sull'*Osservatore Romano* a definire il mio pensiero "una gnosi di ritorno".

SEGUE A PAGINA 43

Oggi Sacconi in Parlamento
Frattini: attiveremo il G8

**Italia, controlli
negli aeroporti**
Il governo:
rischi limitati
pronto l'antivirus

REGGIO E RETICO
A PAGINA 4

ROMA — La febbre suina ora spaventa anche l'Europa. Il virus è stato infatti diagnosticato in due pazienti in Gran Bretagna e uno in Spagna. Ma casi sono sospetti sono in fase di accertamento in numerosi altri paesi. In Messico intanto il bilancio dei morti sale a 149, soprattutto giovani. Paura anche negli Stati Uniti, dove il presidente Obama ha invitato i cittadini a non cedere al panico. L'Oms, nel frattempo, ha alzato il livello di allarme, invitando alla massima attenzione.

BOCCI E DEL RE
DA PAGINA 2 A PAGINA 7

I reportage



Militari messicani con le mascherine anti-contagio

Messico

**Un killer invisibile e il terremoto
nelle strade dilaga la paura**

dal nostro inviato
ALBERTO FLORES D'ARCAIS

IL "mutante" prende forma nel corpo di una donna ai primi del mese. Quando Adela Maria Gutierrez Cruz sente che la febbre le sta salendo non si preoccupa più di tanto. Alle medicine è abituata.

SEGUE A PAGINA 7

Stati Uniti

**Nelle scuole e negli ospedali
un mal di testa scatena la psicosi**

VITTORIO ZUCCONI

VI SCRIVO dalla terra degli untori, da quell'America che dopo avere diffuso, il «virus finanziario» come disse il presidente del consiglio italiano, oggi è guardata come l'incubatrice del «virus del maiale».

SEGUE A PAGINA 6

Replica alla Marcegaglia: c'è la crisi, niente riforme

**Tremonti: le pensioni
per ora non si toccano**

Dopo le polemiche sul raduno islamico
La Lega rilancia le norme sulle ronde

**Sicurezza
a Milano
piazza Duomo
e la Scala
vietate ai cortei**

GALLIONE E MILELLA
A PAGINA 14

ROMA — «Le crisi non sono il momento per fare le riforme perché queste causano incertezza e paura». Così il ministro dell'Economia ha replicato ieri al presidente di Confindustria Emma Marcegaglia, che in un'intervista a *Repubblica* aveva chiesto al governo l'innalzamento dell'età pensionabile. «Se il sistema delle pensioni non sta venendo giù - ha aggiunto Tremonti - è inutile intervenire con radicalità. E poi la riforma Dini è buona e sta funzionando».

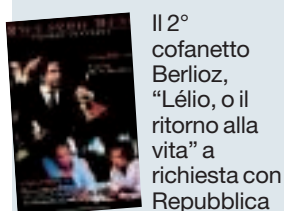
LIVINI E LONARDI
A PAGINA 9

La polemica

Dalla danza alla preghiera, dal biliardino all'uncinetto: in un anno 190 "giornate dedicate a"
E ogni due giorni il mondo si celebra

REPUBBLICA

In edicola "Riccardo Muti
Lezioni concerto"



Il 2°
cofanetto
Berlioz,
"Lélio, o il
ritorno alla
vita" a
richiesta con
Repubblica

FRANCESCO MERLO

C'È UN sito web che ha censito tutte le giornate mondiali, ben 190, che ogni anno vengono dedicate ai più svariati soggetti, dalla fotografia al fiore, dalla poesia alle scarpe di ginnastica, dal piacere al ricamo... C'è persino, sia pure ancora in preparazione, la giornata mondiale contro le giornate mondiali.

SEGUE A PAGINA 31
NADOTTI A PAGINA 21

"Inter aiutata dagli arbitri"
"Conterò i rigori del Milan..."

**Tra Berlusconi
e Moratti
scoppia la lite
sullo scudetto**

PIVA, SCACCHI E SISTI
NELLO SPORT



**Il silenzio del mondo
è sempre più rumoroso?
Segui la video intervista
con Stuart Sim.**

Oggi solo su www.avoicomunicare.it



LA RISPOSTA DEL TEOLOGO ALLE CRITICHE DI ENZO BIANCHI



VITO MANCUSO

(segue dalla prima pagina)

Ora Enzo Bianchi su *Famiglia cristiana* scrive: "Quanto a Mancuso, teologo che ama definirsi eterodosso, occorre riconoscere che le domande che pone nei suoi scritti sono urgenti e necessitano di una risposta da parte della teologia cattolica e della Chiesa, ma, a mio giudizio, le risoluzioni che propone Mancuso si collocano nello spazio della gnosi, in cui la storia è di per sé storia di salvezza e in cui non c'è da parte di Dio, né rivelazione, né grazia". Bianchi continua dicendo che nel mio ultimo libro (*Disputa su Dio ed intorno*, insieme a Corrado Augias) vi sono affermazioni che "correggono la gnosi presente nel precedente" (*L'anima e il suo destino*) che però "restano deboli". E conclude: "Il regno dei cieli non è l'equivalente del regno delle idee di Platone o del regno dei fini di Kant, come afferma il nostro teologo".

Quanto al fatto che amerei definirmi eterodosso, dico semplicemente che ciò che amo è la trasparenza, e siccome so che certi miei pensieri non sono allineati alla dottrina ufficiale, lo dichiaro io per primo, per onestà ai lettori. Tutto qui. Vorrei però precisare che se talora metto in discussione la dottrina ufficiale è per amore della coerenza e della logica, perché condividendo la prospettiva secondo cui nel cristianesimo il posto d'onore spetta all'affermazione

"Si scambia per gnosi l'esercizio della libertà di coscienza"

"in principio era il logos", e laddove non vedo rispettato il primato del logos, esercito la mia coscienza perché lo sia.

Quanto all'accusa di gnosi, ripeto a Bianchi ciò che replicai a Forte, cioè che non ha fondamento. Lo gnosticismo infatti si basa su tre principi fondamentali: 1) la conoscenza che salva; 2) questa conoscenza è rivelata a pochi da un inviato divino rivelatore e redentore; 3) il contenuto della conoscenza è la distanza del mondo da Dio all'insegna della più acuta contrapposizione materia-spirito. Al contrario io sostengo che: 1) è la giustizia che salva; 2) la giustizia può essere attuata da ogni uomo, dentro o fuori la Chiesa, essendo legata alla logica della creazione; 3) la creazione è il cardine teologico decisivo e tra materia e spirito non c'è alcuna contrapposizione.

Mentre la gnosi è una dot-

trina segreta riservata a pochi dalla cui conoscenza dipende la salvezza, io all'opposto lego la salvezza alla pratica della giustizia, come sostiene Gesù in *Matteo 25* e in numerosi altri passi. Mentre la gnosi consiste in una totale svalutazione della natura, attribuita a un Dio minore e malvagio, io all'opposto faccio della creazione il trattato teologico decisivo e dell'adesione alla sua logica il principio salvifico. Bianchi però dice che sono gnostico. Perché un tale abbaglio? Perché scambia per gnosi l'esercizio della libertà di coscienza a livello teologico.

Ma nel richiamo di Bianchi alla "storia della salvezza" è in gioco soprattutto lo statuto della salvezza. Per secoli si è creduto che solo il cattolicesimo offriva la salvezza agli uomini e che tutti i non cattolici ne sarebbero stati esclusi all'insegna dell'assioma "extra ecclesiam nulla salus" (fuori della Chiesa non c'è salvezza). So bene che Bianchi non condivide questa angusta prospettiva, lui che iniziò il suo impegno sul fronte dell'ecumenismo quando io ancora giocavo all'oratorio, e del resto quasi nessuno nella Chiesa di oggi la condivide. Mi permetto però di ricordargli questo passo di Simone Weil: "La credenza che un uomo possa essere salvato fuori della Chiesa visibile esige che tutti gli elementi della fede siano ripensati daccapo, pena l'incoerenza completa.

"COSA VUOL DIRE SALVEZZA AL DI FUORI DELLA CHIESA"

MANCUSO: ECCO PERCHÉ NON SONO GNOSTICO



IL PROFESSORE
Vito Mancuso insegna Teologia moderna e contemporanea alla Università San Raffaele di Milano

"Si dice che amerei sentirmi eterodosso. Ma ciò che desidero è la trasparenza. E so che certi miei pensieri non sono allineati alla dottrina ufficiale"

Perché l'intero edificio è costruito attorno all'affermazione contraria, che oggi quasi nessuno oserebbe sostenere. Eppure non si vuole ancora riconoscere la necessità di una simile revisione. Ci si sottrae ad essa con miserabili artifici. Si mascherano le sconessioni con saldature fittizie, con salti logici clamorosi". Bianchi non me ne voglia, ma non posso fare a meno di inserire tra i salti logici clamorosi anche l'attribuzione di gnosticismo a un pensiero come il mio che ne è il più convinto avversario. Il punto è esattamente il nesso salvezza-storia. Per la visione cristiana tradizionale (derivante da san Paolo e difesa da Bianchi) la salvezza è legata all'evento storico di duemila anni, è storia della salvezza, ed è quindi inevitabile che tutti coloro che a quel singolo evento storico non partecipano (cioè la gran parte dell'umanità visto che la specie *Homo sapiens* ha origine 160.000 anni fa) ne vengano esclusi. Da qui *extra ecclesiam nulla salus*. Non erano cattivi i padri della Chiesa, gli scolastici, i papi e i monaci che per secoli sostenevano questo assioma. Erano semplicemente coerenti con l'impostazione che lega la salvezza a una storia particolare. Se infatti la salvezza viene da una storia particolare, o si partecipa a quella storia (partecipazione garantita dalla Chiesa e dai suoi sacramenti) o non si è salvi. La sal-

vezza pensata in dipendenza da un evento storico produce necessariamente la teologia dell'*extra ecclesiam nulla salus*.

Oggi si rifiuta questa teologia angusta e si ritiene che la salvezza non sia riservata ai soli cattolici. Perfetto. Ma allora come continuare a sostenere la dipendenza della salvezza da una storia particolare? Lo si può fare solo a prezzo di "miserabili artifici", "saldature fittizie", "salti logici clamorosi". In realtà, se si vuole parlare con fondamento della salvezza (cioè della partecipazione all'eternità divina), occorre superare la superstizione della cronologia e comprendere l'insegnamento di Gesù: "Dio è spirito e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità" (*Giovanni 4,24*). Vale a dire: ogni essere umano che nella sua coscienza e nel suo cuore vive nello spirito della verità (la cui esperienza più alta si chiama pratica del bene e della giustizia) entra nella dimensione peculiare del divino e quindi è salvo, si tratti di un uomo dell'età della pietra, di un antico egizio, di un ebreo o di un indù di oggi.

In questa prospettiva, contrariamente alla gnosi e al cristianesimo paolino che sostengono la necessità per la salvezza di una rivelazione particolare, io sostengo (come Bianchi rileva esattamente, ma sbagliando nel dire che si tratta di gnosi perché ne è l'esatto contrario) che ogni momento della storia è capace di salvezza. E quindi, a differenza di chi lega la salvezza

"Ogni uomo che vive nello spirito della verità entra nel divino ed è salvo"

a una storia particolare, io posso rifiutare in perfetta coerenza la teologia dell'*extra ecclesiam nulla salus* in quanto nemica degli uomini e incapace di comprendere la paternità universale di Dio. Ringrazio infine Enzo Bianchi (illustre collega all'Università San Raffaele nonché amico da lunga data) per aver riconosciuto che sollevo domande "urgenti che necessitano di una risposta da parte della teologia cattolica e della Chiesa", ma sarebbe interessante capire come fa lui a tenere insieme una salvezza universale con una storia particolare. Perché una cosa deve essere chiara: dire che "il regno dei cieli non è l'equivalente del regno delle idee di Platone o del regno dei fini di Kant" significa riproporre in versione aggiornata la medesima pretesa ecclesiastica dell'*extra ecclesiam nulla salus*.

KAPUŚCIŃSKI

Opere

A cura e con un saggio introduttivo di Silvano De Fanti

Traduzioni di Vera Verdiani

i Meridiani

MONDADORI
www.librimondadori.it